

Accordo separato per il nuovo contratto artigiano dei metalmeccanici

Pubblicato: Lunedì 29 Luglio 2013

Welfare integrativo, estensione dei permessi straordinari, maggiore regolazione degli orari flessibili, premio di produttività regionale anche per i lavoratori a termine. Sono solo alcune delle novità previste dall'ipotesi di accordo sul rinnovo del **contratto collettivo regionale area metalmeccanica**, raggiunta dopo **11 anni di attesa per gli oltre 100mila lavoratori del settore**. L'accordo prevede inoltre l'introduzione in via sperimentale di un premio di produttività regionale che potrebbe arrivare ad **erogare 800 euro complessivi** relativamente al biennio 2013/2014.

«L'intesa raggiunta si colloca in una congiuntura economica difficilissima, che vede il comparto artigiano, nel suo complesso fortemente penalizzato da una vasta e persistente crisi – sottolinea **Ermanno Cova**, segretario regionale **Fim Lombardia** -. Abbiamo cercato innanzitutto di **regolare il tema della flessibilità degli orari di lavoro**, in un settore dove la dimensione d'impresa facilita nei fatti una totale “deregolazione” della prestazione lavorativa, e di introdurre alcune innovazioni positive sui temi dell'ambiente, della sicurezza e sulla formazione professionale».

L'accordo è stato sottoscritto da Fim e Uilm regionali. **La Fiom, che ha preso parte a tutto il percorso negoziale, ha ritenuto di non condividere l'ipotesi di intesa**. «Come è stato fatto presente anche ai nostri compagni di viaggio – sottolinea Cova – il nostro obiettivo non è mai stato quello di raggiungere un accordo separato, ma neanche di non raggiungere unitariamente alcun accordo, in primo luogo per la responsabilità di dar voce e rappresentanza ai tanti artigiani metalmeccanici lombardi rimasti per troppi anni senza un nuovo accordo».

Sul tema degli orari si introduce la possibilità di un'articolazione plurisettimanale multiperiodale, si aumentano del 10% le ore di flessibilità e si perfeziona il sistema della Banca Ore prevedendo che il 50% delle ore accantonate possa essere utilizzata per far fronte a situazioni di crisi aziendali che per il rimanente 50% rimarranno nella totale disponibilità del lavoratore, sotto forma di permessi individuali, utilizzabili anche per il prolungamento delle ferie.

L'accordo introduce inoltre un capitolo sui **“permessi straordinari”** che estende, a favore di tutti i lavoratori, le garanzie in tema di permessi legati a lutti familiari, prevedendo due giorni di congedo aggiuntivi ai tre già previsti. «Questa conquista, apparentemente piccola, riveste un grande significato per i lavoratori migranti, spesso impossibilitati a partecipare alle esequie dei loro cari perché i tre giorni previsti non sono sufficienti a raggiungere località del Sud-Est asiatico e dell'Africa anche nell'epoca della globalizzazione – commenta Cova -. Con cinque giorni di permesso si ha almeno una settimana di tempo: una piccola ma significativa conquista di civiltà».

Il nuovo contratto regionale istituisce un Osservatorio regionale per monitorare l'andamento del settore e introduce **provvidenze di welfare integrativo a favore di tutti i lavoratori artigiani** (5 euro mensili dal 2014) consentendo l'adesione, su base volontaria, anche ai datori di lavoro.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

